



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**DELIBERAZIONE N. 39/33 DEL 26.9.2013**

---

**Oggetto:** **Legge regionale 11 aprile 1996, n. 19. Norme in materia di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e di collaborazione internazionale. Indirizzi per la predisposizione dell'invito a presentare proposte di finanziamento per l'attuazione di progetti di cooperazione (annualità 2013).**

Il Presidente informa che l'Amministrazione regionale, in considerazione dell'interesse manifestato dagli operatori locali in relazione alle opportunità offerte dalla cooperazione, ha realizzato una serie di attività finalizzate alla creazione di un sistema sardo della cooperazione internazionale idoneo a fronteggiare la difficile situazione finanziaria e le debolezze strutturali del comparto regionale. Nello specifico, la Regione ha voluto creare un "luogo" di riflessione e di aggregazione di tutti gli stakeholder regionali, pubblici e privati, in cui elaborare orientamenti per una strategia condivisa del sistema sardo della cooperazione allo sviluppo in grado di promuovere e favorire lo sviluppo reciproco dei territori anche attraverso il coinvolgimento del settore privato, con possibili ricadute sul sistema produttivo regionale.

In questa direzione sono state avviate nel recente passato le seguenti attività:

- realizzazione di un percorso di formazione/informazione degli attori regionali;
- creazione e avvio del tavolo della cooperazione decentrata;
- attività di valutazione dei progetti di cooperazione cofinanziati a partire dal 1996 fino al 2010 a cura del dal Nucleo degli investimenti pubblici del CRP;
- adozione della Carta della Salute Senza Frontiere;
- avvio del processo di creazione di un coordinamento regionale delle Ong/Associazioni di cooperazione internazionale;
- adozione di tavoli geografici e tematici di confronto con gli operatori regionali.

Il Presidente ricorda che la Regione Sardegna per il tramite dello strumento finanziario della L.R. n. 19/1996 "Norme in materia di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e di collaborazione internazionale" sostiene annualmente, in coerenza con le politiche e le strategie comunitarie e nazionali, la realizzazione di progetti di cooperazione decentrata allo sviluppo, promossi dagli enti



locali, dalle organizzazioni non governative, dalle associazioni di volontariato, dalle università, dagli enti di ricerca e dalle imprese operanti nella Regione.

Il Presidente informa che, in ragione della difficile situazione finanziaria, la dotazione finanziaria al momento disponibile, per la selezione dei progetti di cooperazione decentrata, di cui all'articolo 5, comma 2, della L.R. n. 19/1996, tenuto conto di tutte le altre attività in materia internazionale già programmate, ammonta a soli € 95.000.

In considerazione di quanto detto, il Presidente, coerentemente con il percorso avviato nelle annualità precedenti, propone di concentrare le risorse per la cooperazione a vantaggio di partenariati con capofilato rappresentato da Enti Locali.

In particolare propone che il bando 2013 miri a:

- favorire un impatto socio economico di lungo periodo sui territori di intervento che abbia reciproche ricadute sui territori coinvolti (cosviluppo), non ultimo la facilitazione di percorsi di internazionalizzazione;
- sostenere le politiche di decentramento e il rafforzamento della governance a livello locale e democratizzazione delle autonomie locali dei Paesi partner;
- favorire la creazione di cornici istituzionali tra i territori che cooperano (firma di protocolli di intesa);
- favorire la complementarietà e le sinergie con l'azione di cooperazione internazionale attuata dal Governo italiano nelle medesime aree geografiche e tematiche;
- favorire la valorizzazione degli immigrati attraverso il loro inserimento socio-economico nel territorio sardo e la promozione di possibili percorsi di rientro nei Paesi di provenienza.

Il Presidente sottolinea la necessità di continuare il percorso già intrapreso negli anni passati in maniera complementare e sinergica con l'azione di cooperazione allo sviluppo svolta dal MAE, per quanto riguarda la concentrazione geografica e tematica delle azioni progettuali, riducendo sensibilmente le aree di intervento e capitalizzando le pratiche, specie quelli in campo sanitario, che hanno rappresentato in passato delle buone prassi. Al riguardo propone di escludere tutti quei paesi per i quali il territorio ha manifestato poco interesse, e di considerare ammissibili i paesi che negli ultimi anni hanno beneficiato dei finanziamenti regionali.

Inoltre, allo scopo di attivare impatti il più possibile significativi ed in considerazione della crisi finanziaria attualmente in corso, propone di non disperdere le risorse, fissando il contributo massimo erogabile per ciascun progetto in euro 30.000, e di ridurre, rispetto all'annualità precedente, la quota di cofinanziamento a carico del partenariato dal 40% al 30% del costo



dell'iniziativa.

Nel confermare i medesimi ambiti tematici previsti per il 2012, suggerisce di attribuire, in coerenza con quanto enunciato nella Carta alla Salute senza Frontiere, approvata con la deliberazione n. 9/4 del 12.2.2013, una priorità aggiuntiva agli interventi in campo sanitario che riguardano uno o più ambiti di applicazione della stessa Carta, e di tener conto nella selezione delle iniziative dal grado di cofinanziamento assicurato dal partenariato di progetto.

Infine, tenuto conto che l'attività di valutazione dei progetti di cooperazione cofinanziati a valere sulle risorse della L.R. n. 19/1996 curata dal Nucleo degli investimenti pubblici, precedentemente citato, non rileva, in assenza di un monitoraggio fisico degli interventi, un'analisi d'impatto socio-economico, il Presidente, al fine della verifica nei paesi di intervento delle attività effettivamente realizzate, propone di destinare € 5.000 della dotazione 2013 della L.R. n. 19/1996, ad azioni di monitoraggio da realizzarsi con il supporto operativo dell'Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo – OICS - organismo in house delle Amministrazioni regionali. L'esperienza dell'OICS maturata nel monitoraggio di progetti complessi di cooperazione decentrata, primi tra tutti quelli afferenti all'Accordo di programma Quadro Paesi del Mediterraneo, assicurerà all'Amministrazione un indispensabile supporto tecnico.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dal Presidente, acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Presidenza

#### DELIBERA

- di approvare gli indirizzi riportati in premessa per la predisposizione dell'Invito a presentare istanze di finanziamento per l'attuazione di progetti di cooperazione, di cui alla L.R. n. 19/1996 "Norme in materia di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e di collaborazione internazionale";
- di destinare, a valere sulle risorse della L.R. n. 19/1996, € 90.000 per il cofinanziamento dei progetti di cooperazione internazionale e € 5.000 per l'attività di monitoraggio dei medesimi;
- di avvalersi per le attività di monitoraggio del supporto operativo dell'Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo – OICS.

**Il Direttore Generale**

Gabriella Massidda

**Il Presidente**

Ugo Cappellacci